



REGOLAMENTO

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Delibera Collegio Docenti n. 49 del 24/10/2024
Delibera Consiglio di Istituto n. 187 del 04/11/2024

Sommario

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE	3
REGOLAMENTO	4
TITOLO I. ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PERCORSI, DOTAZIONE DI SPAZI E STRUMENTAZIONE	4
TITOLO 2 – PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE, GRADUATORIA, COMPOSIZIONE DELLE CLASSI, ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO, CASI DI RITIRO	5

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Il corso ad indirizzo musicale dell'ISC Fracassetti-Capodarco, unico presente a Fermo, è nato nell'a.s. 2008/09. La scuola ha introdotto, su scelta del collegio dei docenti, lo studio di quattro strumenti musicali come attività integrativa al curriculum scolastico: percussioni, pianoforte, sassofono, violino.

La legislazione riguardante i corsi ad indirizzo musicale emanata fino ad oggi è la seguente: Decreto Ministeriale 3 agosto 1979

D.M. 13 febbraio 1996

D.M. 6 agosto 1999, n. 235 (G.U. 06/10/99)

D.M. 6 agosto 1999, n. 201

Consiglio Nazionale della P.I. Prot. n. 4535 del 22 luglio 1999 Circolare Ministeriale 4 maggio 2000, n. 135, Prot. n. 5546

D.M. 3 aprile 2000, n. 104

Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

Il presente regolamento viene redatto in base all'ultimo decreto emanato, cioè il **decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado**

Secondo decreto: *“Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:*

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;*
- b) teoria e lettura della musica;*
- c) musica d'insieme” (DM 176/2022, art. 4).*

Il corso, oltre a perseguire scopi formativi, non esclude esiti pre-professionalizzanti, essendo basato su lezioni individuali e su programmi personalizzati, con docenti qualificati, abilitati, nominati per titoli di studio, didattici e artistici.

L'accesso ai percorsi strumentali è regolato da prova orientativo-attitudinale, da svolgersi nei giorni successivi alla scadenza delle iscrizioni alla Scuola secondaria di primo grado. Una volta iscritti, la partecipazione ai percorsi viene a rappresentare materia curricolare e farà parte integrante dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, con una prova pratica durante il colloquio d'esame. Essa viene valutata al pari delle altre materie e può rappresentare motivo di merito.

“Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all’articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017. Analogamente, le competenze acquisite dagli alunni nell’ambito dei percorsi di ampliamento dell’offerta musicale, sono riportate nella citata certificazione delle competenze” (dal DM n. 176/2022).

REGOLAMENTO

1. ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PERCORSI, DOTAZIONE DI SPAZI E STRUMENTAZIONE

Art. 1

Il corso è costituito da quattro specialità strumentali scelte dal Collegio dei docenti: percussioni, pianoforte, sassofono, violino.

Art. 2

Le lezioni si svolgono di pomeriggio. Ogni alunno parteciperà a due rientri settimanali: uno individuale e uno collettivo, con orari stabiliti tenendo conto del principio dell’autonomia organizzativa e didattica.

Art. 3

L’orario della lezione individuale viene concordato con le famiglie degli allievi, in un incontro preliminare. La durata della lezione individuale varierà in base al numero di alunni per ogni classe di strumento e in ogni caso non sarà inferiore ai 40 minuti.

Art. 4

Per gli alunni di seconda e terza, le lezioni di Teoria e Musica d’insieme, della durata complessiva di due ore, si svolgono consecutivamente di lunedì, nel primo pomeriggio. Per gli alunni di prima, le stesse lezioni si svolgeranno consecutivamente di martedì.

Art. 5

In determinati periodi dell’anno, il corso promuove partecipazioni a spettacoli, concorsi, saggi di classe, rassegne musicali, altri appuntamenti stabiliti collegialmente e possono essere richiesti rientri aggiuntivi, previa comunicazione alle famiglie.

Art. 6

Gli alunni iscritti si devono dotare tempestivamente dello strumento loro assegnato e dei sussidi didattici necessari. La scuola può fornire strumenti in comodato d’uso gratuito in quantità molto limitata, seguendo un criterio di precedenza basato sul reddito familiare. Tali strumenti vanno riconsegnati integri a fine anno scolastico e sottoposti a controllo e revisione. Nell’eventualità di rotture e/o danni sarà la famiglia affidataria a dover sostenere le spese di sistemazione degli stessi.

Art. 7

La scuola provvederà a organizzare l’orario dei Collegi dei docenti e sue articolazioni in orario compatibile alle lezioni di strumento programmate e l’orario dei consigli di classe in modo che il docente

possa partecipare al massimo delle quaranta ore annuali previste.

Art. 8

Le lezioni si svolgono nella sede “Fracassetti”, anche per gli alunni della sede di Capodarco. I laboratori musicali hanno spazi adeguati e sono provvisti della necessaria strumentazione per poter svolgere le attività.

Art. 9

Il gruppo dei docenti di strumento musicale è rappresentato da un coordinatore, nominato fra i docenti stessi. Esso cura le relazioni con il Dirigente, relativamente ai problemi, alle necessità e all'organizzazione del corso stesso.

2. PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE, GRADUATORIA, COMPOSIZIONE DELLE CLASSI, ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO, CASI DI RITIRO

Art. 10

Si accede al corso compilando la sezione apposita del modulo di iscrizione alla classe prima. Seguirà la convocazione per sostenere una prova orientativo-attitudinale.

Art. 11

Contestualmente alla domanda si specifica un ordine di preferenza delle quattro specialità strumentali. Se vengono omessi uno o più strumenti, automaticamente si preclude la possibilità di accesso a quelli non menzionati, limitando la probabilità di entrare nel corso. Tale ordine di preferenza sarà confermato o rettificato in sede di esame attitudinale dalla commissione, interpellando l'alunno sulla componente motivazionale espressa in favore di uno o l'altro strumento.

Art. 12

L'esame si svolgerà nei giorni successivi alla data di scadenza della domanda di iscrizione. Nei casi di certificati motivi di assenza, si provvederà a una seconda convocazione, dopo di cui, in caso di ulteriore assenza, seguirà il deprezzamento dalla lista della prova.

Art. 13

È possibile l'immissione senza prova di alunni di seconda o terza classe provenienti per trasferimento da altre scuole ad indirizzo musicale. Nel caso di disponibilità di posti, è consentita altresì l'ammissione di alunni anche alla seconda e alla terza classe previo esame di idoneità a frequentare il corso.

Art. 14

L'esame prevede diverse prove parziali: ritmico-imitativa, melodico-imitativa e di intonazione, strumentale-imitativa, di lettura e memorizzazione. Sommando i risultati delle prove parziali risulterà il voto finale che determinerà la posizione in graduatoria. I candidati con i voti finali più alti saranno per primi interpellati per l'accesso al corso. In caso di parità di punteggio globale, acquisteranno maggior rilievo, nell'ordine, i voti delle seguenti prove: strumentale-imitativa, melodico-imitativa e di intonazione, ritmico-imitativa, di lettura e memorizzazione. Gli alunni vengono inoltre invitati a presentare un brano cantato o suonato, di libera scelta, che viene valutato come ulteriore prova.

Art. 15

In caso di alunni con disabilità certificata, l'attitudine viene valutata sulla base delle stesse prove somministrate agli altri alunni, con simile tipologia ma differente grado di difficoltà. Gli stessi vengono inseriti nella graduatoria insieme a tutti gli altri alunni, sulla base del punteggio riportato nelle prove personalizzate. Per ogni anno scolastico viene riservato agli alunni diversamente abili un posto per ogni specialità strumentale. Con il gruppo di lavoro operativo (GLO) viene concordata l'opportunità della partecipazione al corso. Il percorso dell'alunno viene personalizzato facendo riferimento al PEI.

Art. 16

Lo strumento viene assegnato in base alla graduatoria generale, tenendo conto delle preferenze espresse e dei posti disponibili per ogni classe di strumento, passando, man mano che i posti disponibili in una classe vengono esauriti, alla successiva preferenza espressa, fino al completamento di tutte le quattro classi di strumento.

Art. 17

Premettendo che per "classe di strumento" si intende il numero complessivo degli alunni dello stesso strumento, questo non deve superare le 21 unità. Per ogni anno di corso, la classe può accogliere un massimo di 7 alunni.

Art. 18

La commissione è costituita dal Dirigente o un suo designato, dai quattro insegnanti di strumento musicale, da un docente di educazione musicale. Al suo insediamento la commissione stabilisce i criteri di assegnazione dei punteggi di ogni singola prova.

Art. 19

Dal momento in cui la graduatoria con l'assegnazione dello strumento viene pubblicata, ne viene data informativa alle famiglie. I genitori hanno tempo tre giorni per aderire o rinunciare, in modo chiaro e non condizionale, per lo strumento assegnato, apponendo firma su modulo fornito in Segreteria e barrando solamente una delle due caselle di adesione o rinuncia. I moduli con risposte non chiaramente interpretabili in tal senso saranno considerate non valide e quindi equivalenti a una rinuncia. La rinuncia allo strumento assegnato porta all'esclusione dalla graduatoria.

Art. 20

Una volta vagliati tutti i moduli di adesione o rinuncia, nell'eventualità che ci siano rinunce, si riconsidererà se assegnare uno strumento di prioritaria preferenza fra quegli iscritti che abbiano comunque deciso di aderire al corso. Non verranno più prese in considerazione le richieste di chi ha rinunciato in prima istanza. Si procederà inoltre nel completare le classi di strumento scorrendo progressivamente nella graduatoria.

Art. 21

Il ritiro dal corso è consentito solo in casi gravi e comprovati e va richiesto al Dirigente.

Art. 22

Il passaggio degli allievi da uno strumento a un altro è possibile solo per sopraggiunti fondati motivi

anatomico-fisiologici. Ciò su proposta del docente e/o su richiesta della famiglia dell'allievo. Tali passaggi sono concordati in casi particolari, tra allievo, famiglia, docenti di strumento in questione e Dirigente. Anche i trasferimenti di alunni provenienti da corsi ad indirizzo musicale di altre scuole saranno concordati tra gli stessi.

Art. 23

Nel caso di alunni che abbiano già in ingresso una preparazione adeguata, per le attività collettive, possono essere inseriti nelle lezioni delle classi seconde e terze.

Art. 24

Riguardo alla valutazione, il dm 176 stabilisce che: *“In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente.*

Qualora le attività di cui all'articolo 4, comma 2, siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione”.

Art. 25

La frequenza e le assenze riguardanti il corso musicale sono in tutto e per tutto equivalenti a quelle delle altre attività curriculari del mattino. Le assenze vanno giustificate con le stesse modalità.